

30

BUONI E CATTIVI

DI STEFANO LORENZETTO

→ Gualtiero Marchesi batte tutti gli scialbi epigoni di *Masterchef*. Il mai pago Renzo Piano si è messo a fare borsette e il ministro delle Finanze greco ostenta una vita da nababbo



10

ANDREA CECCHERINI

Ha inventato l'Osservatorio permanente giovani-editori. Ogni anno avvicina 2 milioni di studenti alla lettura dei quotidiani. Alla nona edizione del convegno *Crescere tra le righe* è riuscito a portare i direttori di *New York Times*, *Wall Street Journal*, *Washington Post* e *Los Angeles Times*. Che aspettano a nominarlo presidente della Federazione italiana editori giornali?



4

RENZO PIANO

Non pago d'aver messo mano al Whitney museum di Manhattan, ricavandone il peggiore dei suoi progetti, ha improvvidamente deciso di celebrare quella specie di autosilo dell'arte creando anche il corrispettivo in pelle: una borsetta da 1.700 dollari. L'archistar ha tenuto a precisare che «è la prima esperienza e rimarrà unica». Lo prendiamo in parola, con sollievo.



9

GUALTIERO MARCHESI

Mette tenerezza l'ossessione che, a 85 anni da poco compiuti, lo coarta a rivestire di astrusi concetti filosofici, musicali e pittorici la più semplice delle arti: spadellare. Ma ben pochi sanno farlo come lui e, quanto a genio, i suoi scialbi epigoni di *Masterchef* possono andare a nascondersi. Con gli spaghetti freddi al caviale ha costruito il monumento di se stesso.



3

SUSANNA CAMUSSO

Resterà negli annali dell'ipocrisia la foto che la ritrae irrigidita come una salma mentre Maurizio Landini, leader della Fiom, le schiocca un bacio sulla guancia. La segretaria della Cgil poteva stare al gioco o evitare di salire sul palco. Emilio Riva, che ebbe a che fare con la sindacalista, me la definì «una bella tusa». Io resto indeciso fra uoma e miss Bacalà.



8 1/2

PUPI AVATI

Il suo ultimo film, *Un ragazzo d'oro*, è andato male al botteghino e ciò lo ha depresso. Poiché il regista reputa sbagliato assecondare i gusti più deteriori del pubblico, adesso sta lavorando a una nuova idea ancora più azzardata: «Provare a candidare il Vangelo come punto di riferimento del vivere quotidiano». Beati i sognatori, perché erediteranno il grande schermo.



1

YANIS VAROUFAKIS

Tante parole, zero fatti. Il ministro delle Finanze di Atene denuncia «quei locali dove i ricchi pagano 180 euro per una bottiglia di whisky» ma intanto si fa fotografare da *Paris Match* sul suo terrazzo fiorito con vista sul Partenone e scorrazza in sella a una Yamaha XJR 1300. Se il suo alfiere di sinistra vive così, si capisce perché la Grecia affoghi nei debiti.



5-

SERGIO ROMANO

Stupisce ciò che ha scritto sul *Corriere della Sera* circa il genocidio del popolo armeno perpetrato dai turchi: a suo avviso l'espressione può «essere usata soltanto per la politica praticata dalla Germania nazista contro gli ebrei». Meglio attenersi allo Zingarelli che all'Erdogan: «Genocidio: distruzione metodica di un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso».



0

MICHAEL O'LEARY

L'*Independent* ha scritto che la Ryanair ha negato l'imbarco su un volo per Madrid a un bimbo atteso con urgenza nella capitale spagnola per un trapianto di fegato. Motivo: era arrivato in aeroporto troppo a ridosso della partenza. Guardando la faccia del titolare della compagnia, ero giunto da tempo a una conclusione: piuttosto di salire su un suo aereo, vado a piedi.